

quella volta e ne riconobbe una, che correva verso Ancona disposta su due colonne, precedute da una corvetta. Questa invece d'alzare falsi colori (come avrebbe dovuto, se avesse avuto giudizio) mostrò quelli austriaci per rispondere all'*Esploratore*, che sagacemente aveva alzato bandiera inglese.

Alla mostra dell'insegna la nave austriaca sparò un paio di cannonate cui l'*Esploratore* subito rispose, e poscia a tutto vapore filò dritto per Ancona col segnale al trinchetto: *Nemico in vista*.

Le condizioni dell'armata da due giorni giunta in Ancona non erano buone. Al *Re d'Italia* ed al *Re di Portogallo* il combustibile aveva pigliato spontaneamente il fuoco nei carbonili ed attendevasi a spegnerlo; il *Principe di Carignano* stava cambiando colla *Terribile* alcuni pezzi di artiglieria; l'*Ancona* riparava certe lievi avarie della macchina. Rimanevano però al Persano forze bastevoli per uscire dal porto contro la divisione austriaca, chiaritasi a giorno fatto di 6 corazzate, una fregata in legno e 2 navi minori.

Tegethoff la guidava; aveva navigato ad Ancona ignorando che il Persano vi fosse già; suo scopo una ricognizione e pigliare eventualmente a salvamano la *Terribile*, stata qualche giorno sola guardia del porto. Il suo obiettivo strategico or dunque in parte il raggiungeva. Pure lo eseguì male in un particolare, cioè nell'alzar troppo presto i suoi veri colori. Lord Tomaso Cochrane avrebbe certo ingannato l'*Esploratore* e tentato conquiderlo; ma Tegethoff era ben lungi dal possedere lo spirito marinaro di Cochrane.

In meno di mezz'ora uscirono dalla rada d'Ancona il *Castelfidardo*, la *Maria Pia*, il *San Martino*, il *Principe di Carignano* e la *Formidabile*, avanzandosi verso la squadra austriaca in attesa d'ordini immediati.

Poco dopo uscì il secondo stuolo, cioè la *Terribile*, la *Palestro*, la *Varese* ed il *Re di Portogallo*; quest'ultimo camminando però a piccolissima velocità e col segnale alberato: « Macchina non pronta. » Le navi austriache alla distanza di forse otto chilometri dalla rada e di cinque